

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Marchetti - Selvaggi, presidente della Pontificia Commissione per la preservazione della Fede; mons. Ruffini, segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi; padre Gillet, ministro generale dei Domenicani; mons. Parrillo, editore del Tribunale della Sacra Romana Rota; l'abate L. Kervigat, dei trappisti di Babelme; mons. Bruno, segretario della Congregazione del Concilio.

Convegno nazionalista dei Direttori Opere Missionarie

Nei giorni 11, 12, 13 del prossimo Maggio si terrà in Roma un convegno nazionale dei direttori nazionali della Pontificia opera dei Missionari. Il convegno ha ottenuto il consenso e la benedizione dei superiori di Propaganda e ora attende l'adesione fraterna dei benemeriti direttori diocesani. I rappresentanti di cento diocesi hanno sollecitato dato assicurazione di intervenire. Il convegno si terrà nel collegio Leoniano, via Pompea Magno e sarà inaugurato con un discorso di Mons. Salotti.

La benedizione del S. Padre ai lavori della nuova Giunta Diocesana di Roma

E' stata tenuta presso la Giunta Diocesana di Roma l'adunanza della presidenza dei Consigli parrocchiali. Gli intervenuti si sono raccolti nella chiesa di S. Giovanni della Pigna per iniziare i loro lavori ai piedi dell'altare. Dopo i brevi parole dell'Assistente ecclesiastico diocesano Ravella, il quale invocò dal Signore aiuti e conforti per l'opera di bene che l'Azione cattolica sta svolgendo per il bene della Chiesa e della Patria, seguì il canto del *Veni Creator* e la benedizione eucaristica. Continuano quindi i lavori della Giunta. Il Presidente comm. Vignoli in un chiaro ed eloquente discorso illustrò il programma dei lavori che la Giunta è chiamata a svolgere. Si soffermò specialmente sull'azione religiosa morale culturale e missionaria, per la buona stampa, per le vocazioni religiose facendo per ciascuno ramo di attività proposte concrete. Dada lettura, ascoltata in piedi dai presenti, di telegrammi a S. Santità e a S. E. il Card. Vicario, salutata alla fine da unanimi consensi, si procedette quindi alla nomina, a norma dello statuto, di due consiglieri da scegliersi nei consigli parrocchiali e furono nominati il comm. Cammarella della parrocchia di Santa Maria Maggiore, del cav. Cipriani di S. Croce di Cristo Re.

Al telegramma indirizzato al Santo Padre egli si è così degnato di rispondere: «Comm. Vignoli Presidente Giunta Diocesana. — Vivamente commosso dai rinnovati sentimenti di devozione espressi addizionalmente da dirigenti e fedeli della Diocesi di Roma, Augurio Pontificio conferma la mia predilezione per i figli così vicini al suo cuore, invia con particolare affetto nuova Giunta Diocesana e partecipi tutti i suoi operanti. Convegno promulgato apostolico benedizione pontificia divina attività generosi missionari cristiani attività. Cardinali Pirelli».

Il XIV volume della Storia dei Papi

Il Santo Padre ha ammesso al laccio della mano 30 pellegrini di Subiaco recanti da Padova presentati dal Vescovo Abate Sabbi, il comm. Zucconi, rappresentante della casa Desclée, che ha presentato al Santo Padre il 14.º volume dell'opera sui Papi di Von Pastor.

P. Gianfranceschi rappresenta la Città del Vaticano al Congresso madrileno di radiotelegrafia

Lo Stato della Città del Vaticano è stato invitato a partecipare al Congresso internazionale di Radiotelegrafia e telegrafia, che si terrà prossimamente a Madrid. Il Governatore ha nominato a tale scopo Padre Giuseppe Gianfranceschi, Gesuita, Direttore della stazione Radio-Vaticana che sarà accompagnata da due altre persone non ancora designate. Non è priva di interesse la circostanza che rappresentante del Vaticano a questo congresso, che si tiene nella capitale spagnola, all'indomani dell'espulsione dei Gesuiti dalla Spagna, sia un Gesuita.

Visite principesche

Teri mattina l'Emiro Feisal del Hegiaz ha visitato la Basilica, i musei e le gallerie vaticane accompagnati dal prof. Tulli ispettore dei Musei.

Le esequie del comm. Sneider

Teri mattina nella basilica di S. Lorenzo in Damaso hanno avuto luogo le esequie del comm. Sneider, architetto dei Palazzi Apostolici. Dopo la Messa solenne e l'assoluzione impartita dal Parroco Baroncelli, la Salma è stata deposta sul carro funebre. Prima che questo si muovesse, il prof. Biazotti, reggente l'Accademia dei Virtuosi al Pantheon, della quale lo Sneider fu pure reggente, ha detto parole di alto elogio per il defunto.

Tra le numerose personalità rappresentate, oltre ai parenti abbiamo notato Sua Eccellenza Mons. Marchese Sacchetti, Mons. Colonnello De Mandato, il comm. Ciarad, i commendatori Montecorona, Castelli, Manzi, Pericelli, ecc. rappresentanza dell'Accademia di San Luca e dei Virtuosi al Pantheon, di Ordini religiosi maschili e femminili.

L'esultanza dell'Irlanda per la nomina del Cardinal Lauri Legato Pontificio

DUBLINO, 23. La notizia della nomina di Sua Em.za il Cardinale Lauri a Legato Pontificio per il Congresso Eucaristico internazionale ha suscitato in tutti i fedeli della nostra città vivissima soddisfazione e gaudio sincero.

Il Cardinale Lauri è infatti molto conosciuto in Irlanda e parecchi nostri sacerdoti, che studiarono a Roma lo ebbero professore di Teologia nel Pontificio Collegio Urbano di Propaganda.

I lavori intanto di preparazione e di organizzazione per la grande manifestazione eucaristica del prossimo giugno continuano con ritmo febbrile.

Grandi festeggiamenti si preparano per il ricevimento ufficiale della Legazione Pontificia.

L'anima cattolica dell'Irlanda avrà così modo di esprimere oltre a tutta la sua fede per il sublime e divino Mistero Eucaristico anche tutto il suo attaccamento per la Sede Apostolica.

La Settimana Sociale di Lilla Maestri e lezioni

PARIGI, 23. La *Chronique Sociale de France*, organo delle Settimane Sociali, ha pubblicato il programma particolareggiato della Settimana Sociale di Lilla, che avrà luogo dal 25 al 31 luglio. Com'è già stato messo in rilievo sulle colonne dell'*Avvenire d'Italia*, è stato posto allo studio questo tema importante: «Il disordine dell'economia internazionale e il pensiero cristiano».

Chiamo l'attenzione sulle lezioni più degne di nota. Il presidente Eugenio Duthoit parlerà nella lezione di apertura sull'argomento: «La concezione cristiana dell'ordine economico internazionale». Max Turmann, professore all'Università di Friburgo in Svizzera, tratterà sul tema: «La parte dei cattolici nella preparazione di un'organizzazione internazionale del lavoro».

A. P. Deschamps, direttore dell'*Azione Popolare*, è affidato il tema: «L'infermità del capitalismo davanti alla crisi dell'economia internazionale» e all'on. Giovanni Le Rolle, quest'altro: «L'infermità del socialismo di fronte alla crisi dell'economia internazionale». P. Gillet, Maestro generale dei Domenicani, parlerà sul «Primo della giustizia e della carità nel campo delle relazioni economiche internazionali». Renato Pinon, redattore politico della *Revue des deux Mondes*, tratterà invece sull'organizzazione professionale, fattrice di pace internazionale.

Imminente Pellegrinaggio Nazionale a Padova

PADOVA, 23. Domenica prossima, 24 corrente, avrà luogo un Pellegrinaggio Nazionale della Gioventù Femminile di Azione Cattolica a Padova. Pellegrinaggio che si preannunzia grandioso per numero dei partecipanti e per programma stabilito.

Questo Pellegrinaggio di impetrazione e penitenza, per la cessazione della crisi mondiale, e di ringraziamento per grazie ricevute, sarà una bella manifestazione di Fede di questo più giovane ramo dell'Azione Cattolica Italiana, di cui il Santo Padre ha già varie volte avuto occasione di compiacersi.

Le partecipanti, già iscritte in numero di 10.000, invitate ad indossare l'abito ed il velo bianco, canteranno la Messa breve nella grande Basilica e dopo si alterneranno alla Scuola Cantorum nel canto dell'Inno e del Responsorio di S. Antonio. Sfileranno davanti all'urna del Santo recitando unanimi un'invocazione spontaneamente dettata.

Dopo la Messa vi sarà una grande adunata nella sala del Palazzo della Ragione, gentilmente concessa dal Podestà di Padova, ove avranno luogo brevi discorsi degli Assistenti e delle dirigenti nazionali.

Nel pomeriggio, nella Chiesa di Santa Giustina, il rev. Mons. Padella, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica, parlerà alle prigioni di S. Antonio. Illustrando le virtù che la Gioventù Femminile deve imitare per rispondere alla sua missione; indi le pellegrine in corteo si recheranno all'Arcella, alternando preghiere e canti nel pio pellegrinaggio.

Padova vedrà così ripetersi il magnifico spettacolo che la Gioventù Femminile Cattolica ha dato a Milano nel 1925 in occasione del Giubileo e nel 1928 in occasione del primo decennio di vita dell'organizzazione.

Il livello candore delle pellegrine, parlerà ai testimoni di sì importante manifestazione dell'ideale di purezza e di apostolato che si prefigge la Gioventù Femminile di Azione Cattolica Italiana.

I tappeti del finlandese

ROMA, 23. Dai giornali si apprende come da qualche tempo si vanno ripetendo truffe più o meno gravi ai danni di religiosi, sacerdoti e persino vescovi, vantando alte conoscenze vaticane o presentandosi nella veste di benedetti temporaneamente a corteo di danzatori. In questi giorni circola per il Mezzogiorno d'Italia un sedicente finlandese, commerciante di tappeti, che racconta di essere nell'imbarazzo di non avere potuto esporre una ingente raccolta di merce. Senza danaro per far ritorno né per lui né per i suoi tappeti, ha pensato così di ricorrere al buon cuore di alcuni sacerdoti cercando di non scartare eccessivamente. Si tratta di una delle solite truffe, falsi i tappeti, falso il finlandese, falsa la storia. Pontano in guardia i nostri lettori scrive l'*Observatore* — contro quest'ultimo truffatore che anche con false commendatizie cerca di trarre danaro dalla sua roba da dozzina facendo appello alla carità dei sacerdoti.

Crollo nel palazzo di giustizia a Bastia

BASTIA, 23. Un grave incidente è avvenuto nel palazzo di giustizia di Bastia. Il soffitto della sala in cui siede il tribunale correctionale è crollato improvvisamente durante l'udienza.

Il crollo è avvenuto durante l'udienza, quando il presidente, il giudice e i magistrati, i testimoni e il numeroso pubblico, si segnalano finora 15 morti e parecchi feriti.

Il Cardinale Gasparri visita il Foro di Cesare

ROMA, 23.

Il Cardinale Pietro Gasparri ha visitato ieri mattina il Foro di Cesare, riportato alla luce rapidissimamente e inaugurato ieri dal Capo del Governo. L'ex-segretario di Stato, che è giunto in automobile, ha compiuto il giro soffermandosi lungamente davanti ai resti meglio conservati e interessandosi vivamente dei ruderi bellissimi del tempio di Venere Genitrice.

Il Cardinale, accompagnato da una piccola folla, ha lasciato le pendici del Campidoglio dopo aver dato manifestazioni di compiacimento.

Il nuovo Plenipotenziario rumeno in Vaticano

BUCAREST, 23. Il *Giornale ufficiale* pubblica i decreti con cui vengono nominati i seguenti ministri plenipotenziari: Petresco Commen a Berlino; Bilciuresco, presso il Vaticano e Cade-re a Varsavia.

Una Commissione di repubblicani di Valencia pensò di doverci un tributo di onore e riconoscenza, recandosi a Menton per esumare le spoglie e portarle in Spagna. Sarebbe stato un trofeo per i supremi ideali.

Ma a Menton l'affare volse maluccio. La vedova rivendicò i diritti propri e le volontà ultime dell'estinto.

Blaise Pascal in uno dei suoi grandi scritti, dice che ben terribile per un moribondo affrontare, nella sua debolezza e nella sua angoscia un Dio onnipotente ed eterno.

L'ibanez quando si trovò in faccia all'Al di là ebbe la grazia di Dio ed il coraggio personale di rinnegare il suo passato, di chiedere perdono all'infinita misericordia del Crocifisso, di rientrare in grembo alla Chiesa, andando dal tempo con l'annuncio cristiano della celeste beatitudine.

Il moribondo volle così nelle ore estreme aver vicino un grande quadro del Sacro Cuore perché il ricordo dell'Amore, gli allentasse l'animo di speranza.

Se non poi la conferenza di Charles Florey sull'«ora» e la stabilità monetaria, di Garrigou-Lagrange sulla «politica degli scambi internazionali», di Adeodato Boissard sulla «politica della migrazione», di Enrico Hitler sulla «terra» e il problema del grano, di Giulio Zinetti sui «comitati costruttori dell'internazionale sindacale cristiana», dell'abate Thellier de Poncheville sulle «responsabilità cristiane di fronte alla crisi mondiale».

Si chiude con una lezione del P. Dan-set dell'*Azione popolare*, sull'*«Economia diretta»* e l'altra dell'abate Bruno de Solages sull'*«Economia coordinata»*.

Superfluo aggiungere che sono intercalate conferenze pubbliche d'alto interesse.

Il Cardinale Lienart ha indirizzato ai suoi diocesani una lettera domandando una larga ed affettuosa partecipazione alla *Settimana Sociale*.

Sua Eminenza attende da questa Settimana che riannodi la fede nella missione civilizzatrice della Chiesa, come nello scorso anno il Congresso Eucaristico manifestò la fede in nostro Signor Gesù Cristo.

Esecuzione artistica all'Argentina sotto il Patronato della Principessa Mafalda per le Missioni d'Africa

ROMA, 23.

Oggi alle ore 21 al Teatro Argentina, sotto l'Alto Patronato di S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia Savoia, avrà luogo un grande concerto di 40 arte, tre pianoforti, organizzato e diretto dall'illustre artista romana Isabella Bossi Cesarini, col concorso di tutti i migliori elementi della Scuola musicale femminile «Principessa Mafalda» da lei diretta. L'originale e grandiosa manifestazione artistica si svolge a beneficio delle Missioni d'Africa Centrale. Grandissima è l'attesa così da far prevedere il più lusinghiero dei successi.

Gli scoperanti dell'Ohio usano aeroplani e mitragliatrici

NEW YORK, 23.

Le truppe di servizio nella regione mineraria al sud dell'Ohio, sono state provviste di cannoni antiaerei destinati a impedire nelle regioni infestate a Cadix un attacco aereo contro le miniere da parte degli scoperanti.

Dei colpi di arma da fuoco vennero ancora tirati quando in un punto delle regioni dove sono state disposte numerose mitragliatrici. Le autorità finora sono riuscite a proteggere i violatori dello sciopero.

I disoccupati diminuiscono in Germania

BERLINO, 23.

La disoccupazione scema lentamente via via che viene la bella stagione. La prima metà di aprile segnò una diminuzione di circa 100 mila nel numero dei disoccupati che godono del sussidio. Al 15 aprile tuttavia il numero totale di essi era di ben 5.934.000.

Il bambino di Gene Tunney minacciato dalla malavita americana

NEW YORK, 23.

Tutto mostra che il mondo della malavita non è rimasto spaventato dall'ondata di protesta pubblica per il rapimento del piccolo Lindberg. L'ultima persona oggetto delle loro attenzioni, è Gene Tunney, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, che ha ricevuto una nota in cui lo si minaccia di rapirlo il bambino che ha 5 mesi. Anche al principio del mese scorso, quando Tunney era alle Bermude, fu costretto a chiedere la protezione sul bambino da parte della polizia. La moglie di Tunney, come quella di Lindberg, è figlia di un milionario.

Crollo nel palazzo di giustizia a Bastia

BASTIA, 23.

Un grave incidente è avvenuto nel palazzo di giustizia di Bastia. Il soffitto della sala in cui siede il tribunale correctionale è crollato improvvisamente durante l'udienza.

Il crollo è avvenuto durante l'udienza, quando il presidente, il giudice e i magistrati, i testimoni e il numeroso pubblico, si segnalano finora 15 morti e parecchi feriti.

Opinioni e fatti

Quando donna vuole

Anche l'antieroticismo deve subire le sue amarezze. Una donna triestina aveva echeggiato nelle logge massoniche spagnole per il fervore trepunteo dei fratelli deputati, instauratori di un regime laicista, ostracizzatori risoluti dei gesuiti, spaltatori infaticabili di tutto il vecchio regime religioso benevolo alla defenestrata Monarchia.

E si voleva, che uno dei pionieri del «nuovo ordine di cose», uno scrittore che col suoi *disfusi romanzi* più aveva cooperato al pervenimento intellettuale, Blasco Ibanez non potendolo da vivo, tornasse da morto nella sua patria inghirlandata dalle simboliche verdi acacie.

Blasco Ibanez, uno dei più terribili rivoluzionari, era stato espulso da De Rivera ed aveva esulato a Menton. Sulla Costa Azzurra spese i suoi giorni.

Una Commissione di repubblicani di Valencia pensò di doverci un tributo di onore e riconoscenza, recandosi a Menton per esumare le spoglie e portarle in Spagna. Sarebbe stato un trofeo per i supremi ideali.

Ma a Menton l'affare volse maluccio. La vedova rivendicò i diritti propri e le volontà ultime dell'estinto.

Blaise Pascal in uno dei suoi grandi scritti, dice che ben terribile per un moribondo affrontare, nella sua debolezza e nella sua angoscia un Dio onnipotente ed eterno.

L'ibanez quando si trovò in faccia all'Al di là ebbe la grazia di Dio ed il coraggio personale di rinnegare il suo passato, di chiedere perdono all'infinita misericordia del Crocifisso, di rientrare in grembo alla Chiesa, andando dal tempo con l'annuncio cristiano della celeste beatitudine.

Il moribondo volle così nelle ore estreme aver vicino un grande quadro del Sacro Cuore perché il ricordo dell'Amore, gli allentasse l'animo di speranza.

Se non poi la conferenza di Charles Florey sull'«ora» e la stabilità monetaria, di Garrigou-Lagrange sulla «politica degli scambi internazionali», di Adeodato Boissard sulla «politica della migrazione», di Enrico Hitler sulla «terra» e il problema del grano, di Giulio Zinetti sui «comitati costruttori dell'internazionale sindacale cristiana», dell'abate Thellier de Poncheville sulle «responsabilità cristiane di fronte alla crisi mondiale».

Si chiude con una lezione del P. Dan-set dell'*Azione popolare*, sull'*«Economia diretta»* e l'altra dell'abate Bruno de Solages sull'*«Economia coordinata»*.

Superfluo aggiungere che sono intercalate conferenze pubbliche d'alto interesse.

Il Cardinale Lienart ha indirizzato ai suoi diocesani una lettera domandando una larga ed affettuosa partecipazione alla *Settimana Sociale*.

Sua Eminenza attende da questa Settimana che riannodi la fede nella missione civilizzatrice della Chiesa, come nello scorso anno il Congresso Eucaristico manifestò la fede in nostro Signor Gesù Cristo.

Se la storia è la maestria della vita, la statistica contiene insegnamenti non meno preziosi. Orbene i dati statistici sui matrimoni celebrati in Italia nel 1930 non solo ci informano, che la quasi totalità degli sposi hanno chiesto la consacrazione del loro nuziale amore di nuziali al sacerdote, ma altresì che nessun uomo ha sposato donne di nessuna religione.

Ve ne sono pur molti di uomini, che ostentano la loro indifferenza religiosa, ma quando si tratta di mettere su famiglia, la propria famiglia, è un altro par di maniche. Si riconoscono senza difficoltà i benefici che la Fede può arrecare e si vuole che la mano dei propri bambini eredi. Beato l'uomo, che ha una buona sposa.

E' invece accaduto, che una donna cattolica abbia sposato un uomo senza religione.

Si potrebbero ricordare parecchie considerazioni melanconiche, preferiamo pensare che quella fanciulla abbia avuto il desiderio di convertire il marito.

Alle sorgenti

Quando certe verità da noi proclamate ad ogni occasione vengono ricordate da gente di altra spinta, c'è sempre qualcuno che le trova nuove e lodovole.

Riproduciamo quindi volentieri una opinione di Ardengo Soffici — il letterato — pittore toscano che ha avuto l'altro un bel premio dall'Accademia d'Italia — sulla crisi economica:

«Una cosa che sempre mi stupisce è il vedere come gli uomini rifuggano da quella verità che solo potrebbe guidarli nel doloroso labirinto in cui si smarriano, ma che hanno apparenza di troppa semplicità.

«Andate a dire, per esempio, in questo momento, che tutte le miserie del mondo derivano dalla mancanza di carità, e che ogni problema, sia sociale, sia politico, sia economico, ed anche estetico, sarebbe prontamente risolto, rifacendosi al Cristianesimo».

Testimonianza autorevole.

La Regina Anna

Riferiscono i giornali:

Una curiosa questione costituzionale, di carattere legale è stata rivelata alla Camera dei Lordi dal Lord Cancelliere, il quale ha dichiarato che il Ministro del Commercio non sarebbe autorizzato a sedere alla Camera dei Comuni e ogni volta che lo fa, incorre in una forte multa.

Lord Hailsham ha annunciato che però domani sarà presentato alla Camera dei Comuni e lunedì alla Camera dei Lordi un progetto di legge apposto che abbuona allo attuale e ai passati Ministri del Commercio le multe in cui sono incorsi.

Questa strana anomalia dipende da una legge approvata sotto il regno della Regina Anna, che proibiva di sedere alla Camera dei Comuni a qualsiasi persona che avesse detenuto qualsiasi nuovo ufficio creato dopo l'approvazione della legge. Quando questa sarà emendata, al Ministro del Commercio sarà consentito di passare liberamente alla Camera dei Comuni.

La Regina Anna fece in legge due secoli fa e la legge — d'importanza tutt'altro che capitale — la si sarebbe della seppellita con lei. Ma come ci sono gli antiquari dell'arte — speculatori su cocci rotti e tele stinte — ci sono gli antiquari del diritto.

La leggendaria proibizione della Regina Anna non è più che lettera morta, senza succo. Ma a tirarla fuori a disturbarla un momento, ci si spremonde i quattro. L'Inghilterra è intelligente e conservatrice.

(cierre)

«Voi siete i miei portavoce, in la mia stessa voce perché difondete quella dottrina che lo ho la missione di insegnare al mondo» (Pio XI).

grandi festeggiamenti centenari a Procida

PROCIDA, 23.

Procida, oggi, con i solenni festeggiamenti centenari, che tributa alla Madonna della Libera, sta per scrivere nel libro d'oro della sua storia millenaria un'altra data, una altra pagina memorabile di fede e di generosità senza pari.

La parrocchia della Madonna della Libera, chiesa cara ad ogni cuore di procidiano presenta oggi un aspetto di grandiosità e di suggestività, che la rendono sommanente cara. Appena varcato la soglia, l'interno dà un artistico colpo d'occhio, per quanto vi si ammira. Bello è soprattutto l'addobbo, ove il cremlino misto al verde ed al bianco con maestria ed arte tutta propria, ed ispirata alla solennità del momento l'occhio si diverte a guardare. La lode va tributata al concittadino Labia Michele, artista di valore.

Sull'altare maggiore si erge maestoso un artistico trono a tre cupole del color del cielo, spezzettato dal bianco e dal rosso, e la bella statua della Madonna vi troneggia maestosamente. L'altare, messo tutto a nuovo e preparato liturgicamente completa la prima parte. Segue poi l'addobbo alle arcate e lateralmente e risaltano qua e là veri stemmi.

Da due giorni i solenni festeggiamenti centenari, procedono regolarmente e con una solennità senza pari, che sarebbe stata folia, se vedere pochi giorni prima. Essi stanno per raggiungere l'apoteosi, l'apice.

Noi ne siamo sommanente commossi e commossi con ritmo, resando il popolo procidiano che compatto si riversa quotidianamente alla Madonna della Libera, come masso di riconoscenza e per prendere parte attiva alle funzioni ed ai festeggiamenti che via via si svolgono.

Ta fama dell'evento non ne è in prima causa. Tutti quanti, non fanno altro che elogiare e celebrare la figura serafica di Padre Eugenio Borensi vera arcia di scienza e di santità sentita. Le due conferenze, quella di giovedì sulla preghiera, e quella di venerdì sulla donna, sono state così abilmente e magistralmente trattate, che il vasto auditorio, che gremita lateralmente le tra navate sembrava impietrito, tutto la magia oratoria, tanto il vasto sapere, tanto lo slancio, aveva saputo operare.

Teri l'oratore ha parlato sui doveri del padre. Seguire l'oratore non ci è possibile ne tanto meno accennare in sintesi, poiché da una parte veramente non ne siamo alla altezza ed al cospetto di Padre Borensi ci sentiamo annientati, dall'altra la tirannia dello spazio non ce lo permette. Diremo soltanto che oltre i pregi oratori, la vasta cultura, i meriti dottrinali, la vastità del sapere disperdevano ogni dubbio.

Dopo aver esordito dalla creazione dell'uomo, il dotto oratore, passa con crescente notevole alla vita pratica, a quella quotidiana di lavoro e di stenti, di preghiera e di sofferenza, di sospiri e di lai. Parla dei doveri del padre in rapporto con i figli e la correlazione precisa tra padre e figlio. Lo stile francescano, semplice e disadorno, scende da qualsiasi appolliosità e ricompare, fa corona degnamente alla vastità del sapere del dotto figlio di S. Francesco. Compagno il pubblico che gremita la chiesa, fra cui notiamo molte autorità.

Domeni, per l'ultimo giorno Padre Borensi terrà il pergameno e certamente la predica avrà qualcosa di straordinario.

Intanti le funzioni in chiesa si susseguono con grande solennità e pompa. Teri vi sono stati i vesperi solenni cantati a coro dalle società del Circolo Cattolico, ed ad onor del vero, meritano una lode incondizionata, come pure al prof. Romeo Francesco, da cui è diretta la musica in chiesa. Ebbe luogo di poi la Benedizione Pontificale impartita dall'ill.mo e Rev.mo Mons. Giuseppe Maria De Nicola, Vicario Generale dell'Archidiocesi di Napoli.

Oggi alle 9.30 vi sarà solenne pontificale dell'ill.mo Mons. De Nicola con accompagnamento dell'organo plurifonico e nella Messa vi sarà la funzione delle prime Comunioni dei fanciulli e delle fanciulle della parrocchia. Al pomeriggio vesperi solenni, panteristico, esposizione, Litanie e Benedizione Eucaristica.

La condanna a morte del coreano che uccise il ministro Hagamuchi

TOKIO, 23.

Davanti alla Corte criminale è terminato il processo contro gli autori dell'attentato che costò la vita al ministro Hagamuchi il coreano Sagaya esecutore materiale dell'attentato è stato condannato alla pena capitale: i suoi complici sono stati condannati a trenta anni di carcere.

Con la condanna l'attentato venne compiuto il 14 dicembre 1930 alla stazione di Tokio. Il ministro venne gravemente ferito allo stomaco da un colpo di rivoltella.

L'inappellenza è causata dall'indebolimento del sistema nervoso.

La ripugnanza al cibo è uno dei più comuni sintomi. Le migliori vivande non riescono a vincere l'inappellenza abituale. L'Antinevrotico De Giovanni tonico stomacico che promuove la secrezione dei succhi digestivi gastro intestinali eccita l'appetito e facilita la digestione, è il miglior rimedio contro la nevrosi.

L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, è di gusto gradevolissimo.

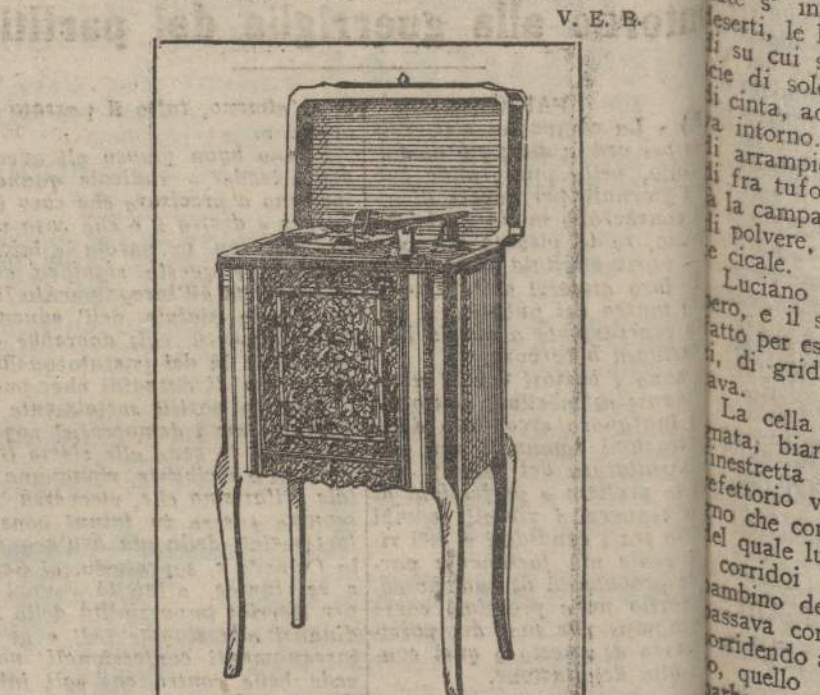
Nelle Farmacie Lire 9,50 al flacone.

A. GAZZONI & C. - Bologna

IL FILOMELE

Filomela, mutata in usignolo vigile, insomma sopra un verde ramo, coimò di melodia le notti estive... E le stelle, celesti fuggitive, cedendo all'incantevole richiamo, caddero dall'alto in aurea pioggia al suolo canoro, alato aedo delle selve. L'usignolo ammansò barbari e belve.

Oggi avvien che per noi si rinnovelli l'antichissimo mito, in cinque accese valvole è chiuso il cuor dell'usignolo; fragile cuore che diffonde un volo di note d'oro, limpide, discese e agresse il nome di RADIOMARELLI. Canta, o radiofonografo, fedele al prisco mito; canta o FILOMELE!



IL FILOMELE

5 Valvole - Altoparlante elettrodinamico - Arresto d'avviamento automatico - Comandi nel pannello superiore - Chiavetta di sicurezza.

L. 1.850, — (valvole e tasse comprese)

A rate: L. 500 in contanti e 12 effetti mensili da L.

RADIOMARELLI

Libreria Editrice Fiorentina

Corso, 3 - FIRENZE

H. PERROY S. J.

LA MISSIONE DI UN FANCIULLO

Traduzione di Memi Vian

Con numerose illustrazioni

L. 9, —

Una completa biografia del piccolo GUIDO DI FONTGALLAND

Il grazioso fanciullo morto nel 1925 a 12 anni, che S. Cardinale Binet chiamò «la giovane meraviglia del mondo della Chiesa Cattolica», e del quale è stataziata in questi giorni la causa di beatificazione.

ALBERGHI RACCOMANDATI

MONTECATINI TERME

SEGNALIBRO

sor vita dell'estilio di quattordici lun-
ghe mesi nei campi di Crossen, sull'O-
der e di Collelager nell'Annover.

Guido Zaccagnini

Gian Carlo Castagna. — «L'ora del
Giapponese». — Emiliana Editrice -
Venezia, 1932.

L'attualità dei problemi e degli ave-
nimenti che si travagliano oggi i popoli
dell'Estremo Oriente conferisce a que-
sta pubblicazione un particolare inter-
esse.

Nel dramma che si sta svolgendo
sulle rive del Pacifico il Giappone oc-
cupa il ruolo di protagonista. Per com-
prendere l'importanza della parte as-
sunta dall'impero celeste nella vi-
sione presente della razza giapponica è
necessario conoscere almeno in sintesi la sua sto-
ria antica e recente, le sue tradizioni
e il suo spirito, le sue concezioni mora-
li e religiose, le sue aspirazioni, le
mirie politiche ed economiche, il co-
mo di diffusione della cultura nazio-
nale ed occidentale.

Le ottanta pagine di don Gian Car-
lo Castagna, che ha in esse utilizzato
esperienze, notizie, elementi di giudi-
zio accumulati in lunghi anni di per-
manenza nei corsi, come missionario
avuto nel paese dei samurai, apor-
tano un contributo prezioso a tale co-
gnoscenza da parte degli italiani.

Del Giappone egli non ci dà una vi-
sione di maniera, ma un quadro chia-
ro, realistico, documentato da una se-
rie di richiami e di dati statistici in-
teressantissimi. Dopo di aver posto in
rilievo il fatto che il Celeste Impero
fu il leader della civiltà asiatica
passa in rassegna le conquiste
del Giappone, le battaglie per il pro-
gresso materiale, l'eliminazione del
problema della popolazione, il riabi-
limento dello spirito col quale vennero
levate le nuove generazioni; esami-
na i pericoli della propaganda comu-
nista che prende di mira specialmente
la gioventù e none in luce i mezzi es-
sentiali della autorità per neutraliz-
zarne i danni, l'autore si sofferma
sostanzialmente a studiare la vita cul-
turale giapponese, lo sviluppo e l'impor-
tanza della lingua e la diffusione della
letteratura. Egli osserva amaramente
che il libro italiano è assai male
scarsamente rappresentato fra la
produzione libraria alla quale il Giap-
pone apre le porte, mentre invece
sono assai quotate in quel mercato — se
così si può dire — le azioni della
Francia, dell'Inghilterra e di altre
nazioni.

Don G. C. Castagna auspica più fre-
quenti contatti fra Roma e Tokio, af-
fermando che nella civiltà latina, nel
la civiltà cattolica il Giappone può tro-
vare quella comprensione, quella vo-
lontà di amicizia, di solidarietà che non
ottiene, ad esempio, dall'America.
Concludendo egli formula il voto che una
larga predicazione evangelica mol-
tiplichi tra il popolo giapponese l'in-
vito al cattolicesimo. Quanto opportuna
sia l'intensificazione dell'apostolato mi-
sionario nell'impero celeste non occor-
re dire quando si pensi che il Giap-
pone, per la sua posizione strategica, per
le qualità della sua lingua, per la sua
volontà, di cultura del suo popolo, di-
verrebbe, se diventasse cristiano, lo
strumento providenziale delle civili-
zzazioni in Oriente come lo fu l'impero
romano per l'espansione del cattolice-
simo nell'Occidente.

Giovanni Maria Bertini. — «Franci-
sco da Vittoria e la civiltà spagnola».
— (Estratto dalla rivista "Comuni-
cane", gennaio-febbraio, 1935) Pistoia -
Arte della Stampa.

Nessuno ignora, o dovrebbe ignorare,
che il domenicano Francesco da Vito-
ria, teologo e giurista insigne, deve la
sua gloria maggiore del suo nome all'aver
fornito il primo trattato internazionale.
Chi non lo sapesse può leggere con frutto
queste interessanti pagine, nelle quali la sua
audace e audace figura viene abilmente
mentre trateggiata dall'amico nostro
nostro apprezzato collaboratore dottor
G. M. Bertini che per parlarne ha co-
to l'occasione dall'apparire della se-
conda edizione dell'opera di P. Luis
Alonso Getino O. P.: *Il maestro fra-
ncisco de Vittoria - su vita, su do-
ctrina e influenza.*

In presenza che il Vittoria ebbe sulla
restaurazione ed evoluzione della cul-
tura del suo paese a lungo, e con
efficacemente. Il rapido esame che G.
M. Bertini ne fa porta giustamente a
concludere con lui che il Vittoria rap-
presenta, a fianco di Cervantes, di Sae-
rez, di Filippo II, di Murillo, di Ve-
lasquez, di S. Teresa e di S. Giovanni
della Croce e di altri numerosi inge-
gni una delle affermazioni più belle
della grandezza spagnola non abbas-
tante conosciuta e valutata.

forze navali del concentramento di
Brindisi. Avvicinandosi l'armistizio
dell'8 settembre, l'ammiraglio Sestini
di occupare la piazzaforte di Pola,
dove rimase fino alla conclusione della
pace. Comandante delle forze na-
vali del Mediterraneo negli anni 1919-
1921, fu nominato comandante in capo
dei moti sediziosi alla Spezia (1919).
Infine nel 1923 il Cagni era collocato
a riposo e nominato Ministro di Stato.
Nel 1924 al 1929 fu presidente del Con-
cilio autonomo del porto di Genova.

**Il Re d'Inghilterra comanda
le esercitazioni a mezzo della radio**

LONDRA, 23 nov.

Re Giorgio ha fatto esercitare le
truppe con la radio durante una
visita da esso fatta in compagnia
della Regina e delle Principesse
Reali al campo di Aldershot. Il Re
ha esordito con la seguente parola:
«La radio con la quale io coman-
dante può comandare un'obbedien-
te che faccia servizio a conside-
revole distanza. Il Re si è messo
egli stesso al microfono e ha im-
partito i comandi a cui un'autoblin-
dante in esperimento rispondeva im-
mediatamente. «E' una cosa meravi-
gliosa», ha concluso S. Maestà
deponendo l'apparecchio.

LE RIVISTE

Il quinto numero del «RINASCIMENTO»
L'Euterpe, uscirà, contiene:
Mario Luzi: La brama del Santo; Ale-
ssandro dal Prato: Ora beata (filologia);
F. T. Marinetti: «Semi di pera»; E. Siro:
logica; Corrado Vivanti: «L'arte e la
Caronte»; Tebaldo Pettazzoni: Sismum Tauri;
Arrigo Fugazza: Il pirata statico; Neta-
Mio Giorgio: L'arte del neoplatonismo;
Liberatore: Due segreti; Giulio Pertierra:
monti (filologia); Silvio D'Amico: L'animi-
to delle folle; F. Marteno Cordovani: Una que-
stione seria; Idilio dell'era; L'eterna del lo-
colare lirica; Il triplicante; Trifetto artisti-
co; Ubaldo Ferrari: Don Angelo Rescalchi;
Milio Franchi: Ciri e Figliuzzi; La pro-
posito d'esame di stato; Clemente Negri: La
«memoria» del Lantoni; Gino De Geronzi:
Correnti mistiche nella letteratura inglese;
L'arte; La poesia del Patriarchi.

Il tutto oltre alle consuete rubriche. Chie-
dere numeri di saggio e inviare abbona-
menti a: «Rinascimento», via della Letteratura
Piazza Santa Maria 30, Genova.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Majorana

FIRENZE, 23

(E. L.) L'udienza mattutina è stata interamente occupata dalla deposizione del cav. Stagni Attilio, commissario di P. S. Questa deposizione era una delle più importanti.

Un indice di questa importanza si è avuto anche col fatto che gli avvocati hanno fatto uno spostamento strategico per ascoltare meglio: tutti i patroni sono venuti a sedersi al primo banco, prima occupato dalla difesa, e i sostituti dietro al banco prima occupato dalla P. A. civile.

Il commissario Stagni ha avuto nel procedimento vari incarichi specifici: interrogò lo Sciotti, nel pentitismo di Santo Stefano; fece indagini sul passato del Mirone; arrestò i coniugi Majorana e fece varie perquisizioni; in seguito a indicazioni della Castrolunga fece ricerca del cavaliere, ma con esito negativo. Andò a rilevare la Vincenzo Chiaro dal pinnacolo quando tornò dall'America ed escludere di aver dati suggerimenti alla donna circa le deposizioni da fare perché anzi aveva avuto ordine di non far parola con lei del delitto. Dell'interrogatorio che fece a Sciotti da dell'interrogatorio della Chiara col Mirone a Piazza Bellini, narra come procedette all'arresto del Majorana alla stazione, della signorina alla Villa di Millefonti con quella forma che ritenne doverosa delle persone da arrestare.

A domanda del Presidente dice che il Mirone era un carattere violento. L'imputato scatta nella gabbia e rivolge al teste una fila d'insulti ai quali il teste risponde con altrettanti. Il presidente ordina al Mirone di sedere e il P. G. chiede che contro di lui sia agito penalmente per offesa a un pubblico ufficiale. Il Presidente fa registrare a verbale le frasi del Mirone e su richiesta dell'avv. Castelnovo anche quelle del teste.

Uscito l'imputato e ristabilita la calma il commissario narra in modo diverso da quello narrato dal Mirone l'episodio della disgregazione che sarebbe aggravata anche da simulata infermità. Del resto su questo argomento c'è la sentenza di un apposito processo. Il teste che secondo una frase dell'avv. Querci è venuto a Firenze per fulminare il Mirone - dice che egli viveva coi denari che guadagnava al gioco poiché era un famoso bacciatore. Sa che era intimo del Majorana e che il Prof. Dante se ne serviva come galoppino elettorale, secondo la voce pubblica. Dello Zuccarello non ha mai sentito parlare mai.

Una nuova tesi sulle cause del delitto

A domanda del Presidente dice che secondo la sua convinzione, basata sui legami fra lo Sciotti, i Gagliardi, la Chiara, il Mirone e il Cavallaro, questi ultimi due avrebbero impegnato la Chiara a far commettere il delitto adoperando il nome del Majorana e ciò allo scopo di rimanere in casa loro mentre il prof. Giuseppe desiderava che fossero allontanati.

Nega come cosa ridicola di aver influito sullo Sciotti alla promessa della revisione del processo, perché facesse il nome del Majorana.

A domanda del P. G. dice che esprime anche a S. E. Colonnetti le sue idee circa l'accusa causale del delitto, opinione che si era formata stando a contatto un po' con tutti. Secondo questa sua opinione l'on. Dante Majorana era incapace di far commettere un simile delitto, ed è colpevole di una sola debolezza: quella di non avere allontanato il Mirone e il Cavallaro. Nessuna indagine fece a proposito della signora Sara.

A domanda dell'avv. Vaselli il teste riferisce che il Mirone non è impiegato della Società Elettrica Siciliana Orientale ma ebbe dei compensi per far cessare alcuni danneggiamenti sulle linee. Appena avuti questi compensi i danneggiamenti cessarono per cui egli è d'opinione che il Mirone fosse interessato nella cosa.

A domanda del P. G. vengono mostrate al teste le lettere che si erano scritte a casa Majorana e quelle che ha prodotto la difesa. Egli riconosce le prime, ma non ricorda di aver vedute le altre: aggiunge che l'esame della corrispondenza lo fece insieme a tre funzionari.

A domanda dell'avv. Vaselli dice che un certo Ernesto Anteri ex ammonitore, ex vigilante, ex coatto ebbe rapporti col Rosa Rosaria, gli altri ed i due insieme a lei si erano occupati di questo mese. Riferisce pure che quando fu arrestato il Mirone egli ebbe alcuni favori da due sottufficiali dell'Arma che in seguito a rapporto di S. E. Colonnetti furono esonerati. Sa anche di minacce indirette fatte dal Mirone ai Colonnetti per cui, detto il Procuratore Generale fu sorvegliato da due agenti.

Sa anche che il Majorana si interessò del procedimento a carico del Mirone.

A domanda dell'avv. Farinacci dice che il Consigliere Istruttore Piccinini voleva dare un compenso alla Castrolunga, ma egli lo dissuase perché le sue confidenze non avevano servito a nulla.

Circa la sorveglianza della Chiara nel carcere di Giare narra che essendo un carcere mandamentale che dava poco affidamento la fece sorvegliare da alcuni agenti fra i quali il Brigadiere Guccione scelse perché padre di numerosi figli e un po' più in grado di capire le necessità della donna che aveva con se un bambino piccolo.

A domanda del P. G. dice di essere venuto qualche tempo a Firenze - come il Mito Arnone - per indagare su un possibile trapassamento a Firenze della malavita calabrese.

A domanda dell'avv. Pirrone il teste dice che lo Sciotti fu arrestato e poi rilasciato per disubbidienza. E' terminata l'interrogazione. E' stato arrestato nuovamente e il contenuto dell'imputato fu remis.

Quindi vien letta una lunga serie di esposti della Pubblica Sicurezza a carico del Mirone e la lettura termina alle 12, in cui vien tolta l'udienza e rinviata al pomeriggio.

La condanna del Mirone per oltraggio a un teste

Nella udienza pomeridiana vien condotta nella gabbia l'imputato Mirone, contro il quale stamane il P. G. ha chiesto che si proceda penalmente per offesa al teste commissario On. Stagni.

Viene letto il verbale della parte di udienza, svoltasi durante l'assenza dell'imputato e alla fine della lettura quest'ultimo protesta che tutto quello che il

La deposizione dell'avv. Marchi

al processo per delitto di Vireggio

Il sopralluogo della Corte

LUCCA, 23

Il Presidente poco prima delle 10 arriva all'aula. Grande l'aspettativa del pubblico per la seduta di ieri, nella quale l'avv. Azeglio Marchi di Siena, uno dei testi più autorevoli in questa causa veniva messo a confronto col Casella e Bertolucci.

Il dott. Gattis, salito per ordine del Presidente sulla pedana fornita per i testimoni, si rivolge ai giudici e ai giurati, ricordando che la causa è stata portata in aula per la prima volta, e che la causa è stata portata in aula per la prima volta, e che la causa è stata portata in aula per la prima volta.

Il P. M. dichiara di non consentire nelle ragioni della difesa, perché il Mirone ha offesa la dignità del pubblico ufficiale e quella della ricerca della giustizia.

La Corte si ritira per deliberare e quando rientra il presidente legge una ordinanza, nella quale accogliendo le tesi del P. M. ordina l'immediato dibattimento.

L'avv. Castelnovo domanda che venga accertato lo stato mentale dell'imputato, in base alla perizia medica del processo che si tiene davanti al Tribunale militare. I. P. G. ritenendo che la Corte abbia sufficienti elementi per giudicare, si oppone alla richiesta. Il Presidente contesta al Mirone la nuova imputazione iniziando senz'altro il dibattimento.

La difesa dell'avv. Castelnovo

Il Mirone a sua discolpa dice di avere pronunciato le parole offensive per ritorsione contro il teste. Il P. G. prende la parola per sostenere brevemente che il reato è provato anche per il fatto che il Mirone ha insistito nel suo atteggiamento di protesta. Chiede pertanto la condanna a morte dell'art. 341 del Codice penale a un anno di reclusione e alle spese.

L'avv. Castelnovo incomincia la sua difesa, osservando che in questo processo ha sentito poche parole di senso di risentimento reciproco, non solo fra le parti, ma anche verso i testimoni. Poiché inoltre l'imputato è al momento del reato nella condizione speciale dell'uomo chiuso nella gabbia, a lui meno che ad altri si può chiedere quel filo di bontà che da parte di nessuno è affiorato.

Non parlerà dell'opera del commissario Stagni fuori della Corte, ma nell'aula egli ha pronunciato un'era giudiziaria a carico del Mirone, che non gli era richiesto, dicendo che era capace di qualunque delitto e quindi anche di questo delitto, di cui deve essere ancora giudicato. Con questo si spiega lo scatto del Mirone. Inoltre c'è in lui una perizia psichiatrica che stabilisce la genuinità di mente dell'imputato, alla quale va aggiunta l'attuale sua situazione. Chiede pertanto non solo la giustizia, ma la bontà della Corte. Dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, la Corte emette sentenza, con la quale condanna il Mirone alla pena di reclusione di 10 anni e alle spese processuali.

La ripresa del processo Majorana

Si riprende quindi la esclusione dei testi del processo Majorana, con il testamento di Giovanni Giuffrida, di anni 36 da Catania, che fu impiegato della Amministrazione Amato. Egli conosceva Dante Majorana fino dal 1921 e vide che correvano buoni rapporti fra le due famiglie fino all'epoca del matrimonio di Antonino Amato.

Poi sorsero lievi dissidi, aggravati alla morte del padre di lui, dalle vicende dell'eredità. Il teste si è diffuso a narrare episodi notevoli di questo periodo e delle varie cause civili, cui seguirono quindi vengano lette le precedenti deposizioni e l'udienza è rinviata a domani per l'interrogatorio della Carmela Gagliardi.

Quattro processi al Tribunale Speciale

ROMA, 23

Ieri mattina il Tribunale speciale ha ripreso le sue udienze per giudicare vari gruppi di antisociali del Piemonte, della Lombardia, Emilia e Toscana, nonché un abusatore rinviato a giudizio per propaganda antinazionale.

Il primo processo è stato celebrato contro Michele Storino da Bernasco (Pavia) residente a Milano che deve rispondere anche di spaurito clandestino. Egli era già stato rinviato a giudizio nel luglio del 1930 ma essendo latitante, il Tribunale aveva ordinato la sospensione del giudizio nei suoi confronti. Ritornato in Italia da Parigi con abbondante materiale di propaganda antinazionale, è stato arrestato il 18 febbraio u. s. a Bologna dopo essere stato a Reggio Emilia, Modena e Parma per espletare gli incarichi ricevuti. Egli negli interrogatori resi in istruttoria e stamane in udienza, ha cercato, nonostante le prove irrefutabili, di sminuire la sua responsabilità ma il Tribunale dopo l'esame del testimonio lo ha condannato a dieci anni di reclusione.

Nel secondo processo è comparso alla difesa Zanchelli di Correggio, residente a Torino, espatriato clandestinamente nel settembre del 1930 e tornato in patria come l'imputato precedente e con gli stessi incarichi. Veniva tratto in arresto mentre tentava di varcare nuovamente la frontiera per dare relazione, a sua stessa confessione, all'opera da lui svolta in Italia. E' stato condannato a due anni di reclusione e alle altre conseguenze di legge.

Nel terzo processo era a carico di Pietro Riboldi nato a Genova e residente a Genova, arrestato a Rubiera il 31 luglio 1931, mentre distribuiva manifesti contrari al Regime. L'imputato che era confesso a stato condannato a due anni.

Un ultimo processo si è infine svolto nei confronti di Eusebio Cicchetti di Pizzoli (Abruzzi) per offesa al Capo del Governo e al Re. Preceduto da tre volte condannato per infamia, ha chiesto che si proceda penalmente per offesa al teste commissario On. Stagni.

Viene letto il verbale della parte di udienza, svoltasi durante l'assenza dell'imputato e alla fine della lettura quest'ultimo protesta che tutto quello che il

La deposizione dell'avv. Marchi

al processo per delitto di Vireggio

Il sopralluogo della Corte

LUCCA, 23

Un effarato delitto è stato compiuto lungo la strada Castiglione Garagnana-Radici, in località detta Brumaccio, il canottiere provinciale Primo Corsini, 21 anni, nella località suddetta, scorse, recò ancora fumante di un vasto falo.

Avvicinatosi, notava che sulla nave vi erano delle macchie di sangue e dei brandelli di stoffa insanguinata. Inoltrandosi ancora, il Corsini rinvenne un avambraccio con la mano portante due anelli, uno dei quali munito di un anello di ferro, e altri bruciati, altri brandelli di stoffa muniti di bottoni, e altri brandelli di stoffa muniti di bottoni, e altri brandelli di stoffa muniti di bottoni.

Il Corsini, vinta la prima impressione di terrore, si recava ad avvertire i carabinieri, i quali si recarono immediatamente sul posto e poterono constatare che era stato appiccato il fuoco ad un baule di cui si rinvenivano soltanto la cerniera e la serratura.

Avverrà che l'autorità di Vireggio, si poteva subito stabilire che il passeggero della misteriosa automobile, era il dottor Alessandro Carosi, nato a Roma, ma da lungo tempo dimorante con la famiglia a Vecchiano, presso Pisa, e una sua domestica, la disastrosa Rocciolacci Francesca, da Garagnana (Cassero).

Il dottor Carosi, che viveva a Vecchiano, si poteva subito stabilire che il passeggero della misteriosa automobile, era il dottor Alessandro Carosi, nato a Roma, ma da lungo tempo dimorante con la famiglia a Vecchiano, presso Pisa, e una sua domestica, la disastrosa Rocciolacci Francesca, da Garagnana (Cassero).

Il dottor Carosi, che viveva a Vecchiano, si poteva subito stabilire che il passeggero della misteriosa automobile, era il dottor Alessandro Carosi, nato a Roma, ma da lungo tempo dimorante con la famiglia a Vecchiano, presso Pisa, e una sua domestica, la disastrosa Rocciolacci Francesca, da Garagnana (Cassero).

Fatto un sopralluogo, al villino, questo veniva trovato chiuso. Il dispendio per il piantonamento mentre si allargavano le indagini per far luce sul delitto.

Saputo che il dottor Carosi in questi giorni stava trasferendosi in un quartiere di via San Martino, la polizia faceva piantonare anche questa località. Ed ieri mattina il Carosi giungeva nell'appartamento di via San Martino a bordo di un'auto pubblica, insieme alla propria segretaria. Entrambi venivano arrestati e sottoposti ad uno stringente interrogatorio.

Il dottor Carosi riconosce subito la sua colpa e dichiarò che la vittima era l'Assunta Benvenuti.

Il dottor Carosi avrebbe dato l'orribile delitto la seguente versione: La sera di venerdì scorso, 15 aprile, durante un'altra alterca avvenuta nel villino di via Venezia, fra lui e la Benvenuti, egli l'avrebbe colpita con un violento schiaffo. La percossa determinava la caduta della donna, che batteva con violenza la nuca sul pavimento e contro lo spigolo di un mobile, rimanendo uccisa all'istante. Terrorizzato per queste insopportabili conseguenze, il Carosi aveva perso il controllo di ogni sua azione. Unica sua preoccupazione era stata quella di occultare la sua colpa e a tale scopo pensò di fare scomparire il cadavere. Soltanto martedì, quattro giorni dopo il delitto, egli riusciva a porre in esecuzione il suo proposito.

Un morto e un ferito grave per il tragico cozzo di una motocicletta

VERONA, 23

Fra Mirisola e Montebelluna, è accaduto verso le ore 15 di giovedì, una disgraziata morte causata dallo sbandamento di una motocicletta sulla quale stavano due operai, Carlo Filippi, di anni 27 e Agostino Fasoli, di anni 31, ambedue dimoranti a S. Zeno di Colognola ai Colli. Essi erano reduci da Rovere Veronese, dove avevano trascorso in lista compagnia del reggimento di Roma, e si trovavano, secondo quanto risulta ai carabinieri di Montebelluna, alquanto ubriachi. Il Fasoli non era in grado di guidare la macchina con la quale si trovavano, e quelle tortuose strade di montagna. Oltrepassato Mizzoli ad una velocità di circa 90 chilometri, la macchina, uscita dalla curva di viale, andò a cozzare contro un palo telegrafico schiantandolo e proiettando i due motociclisti al di là della siepe, in un campo.

Il Filippi rimase ucciso sul colpo, mentre il Fasoli riportò ferite pesanti in varie parti del corpo con frattura esposta della gamba sinistra. Corso da alcuni cittadini che erano stati testimoni della tragica scena, trasportato all'Ospedale di Montebelluna, venne ricoverato in sala chirurgica e giudicato guaribile, salvo complicazioni in due mesi.

La salma del Filippi, dopo il normale corso dei funerali, è stata sepolta nel cimitero di Montebelluna.

Una signorina di Padova che muore in treno

VERONA, 23

In uno scompartimento di terza classe del diretto che arriva da Bolzano alla Stazione di Porta Nuova alle 20,42, è stata uccisa, per un incidente, una signorina di Padova che proveniva dal sanatorio di Bressanone, insieme a una sua zia dimorante a Ponte di Brenta. La signorina, Lina Piazza, di anni 22, malgrado la pronta cura del dr. Gennaro Gentili degli Ospedali riuniti di Roma che si trovava sul treno, è morta all'ingresso del treno in stazione in seguito a una violenta emorragia interna. La salma è stata trasportata alla casa mortuaria del Camposanto.

La scoperta di una fabbrica di monete false

BRESCIA, 23

Da tempo Carabinieri e Questura erano in cerca di un ragazzo che sapeva spacciare di monete false. Molti commercianti della città erano stati truffati da questo monetale abile e scaltro. Finalmente, il 22, malgrado la pronta cura del dr. Gennaro Gentili degli Ospedali riuniti di Roma che si trovava sul treno, è morta all'ingresso del treno in stazione in seguito a una violenta emorragia interna. La salma è stata trasportata alla casa mortuaria del Camposanto.

Il mercato del legname

Sul nostro mercato gli affari sono calmi: ma si ritiene sia prossima una ripresa di affari. La situazione internazionale è sempre molto incerta.

La Società statale italiana per la esportazione del legname sovietico all'estero, ha annunciato che è stato recentemente firmato un accordo per la vendita alle case importatrici inglesi di 2.000.000 metri cubi di legname seccato da fornirsi durante il corrente anno. L'accordo è stato concluso con un Consorzio appositamente creato con la partecipazione di 160 ditte inglesi. Secondo il parere della stampa sovietica la costituzione del Consorzio e la firma dell'accordo, che è il primo grande contratto di vendita concluso nella corrente stagione, porterebbero un elemento di fiducia e di stabilità nella esportazione del legname, non solo in Inghilterra ma anche negli altri paesi importatori.

In Francia è stato pubblicato un decreto che eleva alcuni dazi doganali sul legname.

La scoperta di un macabro falo

Uccisa e bruciata!

LUCCA, 23

Un effarato delitto è stato compiuto lungo la strada Castiglione Garagnana-Radici, in località detta Brumaccio, il canottiere provinciale Primo Corsini, 21 anni, nella località suddetta, scorse, recò ancora fumante di un vasto falo.

Avvicinatosi, notava che sulla nave vi erano delle macchie di sangue e dei brandelli di stoffa insanguinata. Inoltrandosi ancora, il Corsini rinvenne un avambraccio con la mano portante due anelli, uno dei quali munito di un anello di ferro, e altri bruciati, altri brandelli di stoffa muniti di bottoni, e altri brandelli di stoffa muniti di bottoni.

Il Corsini, vinta la prima impressione di terrore, si recava ad avvertire i carabinieri, i quali si recarono immediatamente sul posto e poterono constatare che era stato appiccato il fuoco ad un baule di cui si rinvenivano soltanto la cerniera e la serratura.

Avverrà che l'autorità di Vireggio, si poteva subito stabilire che il passeggero della misteriosa automobile, era il dottor Alessandro Carosi, nato a Roma, ma da lungo tempo dimorante con la famiglia a Vecchiano, presso Pisa, e una sua domestica, la disastrosa Rocciolacci Francesca, da Garagnana (Cassero).

Il dottor Carosi, che viveva a Vecchiano, si poteva subito stabilire che il passeggero della misteriosa automobile, era il dottor Alessandro Carosi, nato a Roma, ma da lungo tempo dimorante con la famiglia a Vecchiano, presso Pisa, e una sua domestica, la disastrosa Rocciolacci Francesca, da Garagnana (Cassero).

Il dottor Carosi, che viveva a Vecchiano, si poteva subito stabilire che il passeggero della misteriosa automobile, era il dottor Alessandro Carosi, nato a Roma, ma da lungo tempo dimorante con la famiglia a Vecchiano, presso Pisa, e una sua domestica, la disastrosa Rocciolacci Francesca, da Garagnana (Cassero).

Fatto un sopralluogo, al villino, questo veniva trovato chiuso. Il dispendio per il piantonamento mentre si allargavano le indagini per far luce sul delitto.

Saputo che il dottor Carosi in questi giorni stava trasferendosi in un quartiere di via San Martino, la polizia faceva piantonare anche questa località. Ed ieri mattina il Carosi giungeva nell'appartamento di via San Martino a bordo di un'auto pubblica, insieme alla propria segretaria. Entrambi venivano arrestati e sottoposti ad uno stringente interrogatorio.

Il dottor Carosi riconosce subito la sua colpa e dichiarò che la vittima era l'Assunta Benvenuti.

Il dottor Carosi avrebbe dato l'orribile delitto la seguente versione: La sera di venerdì scorso, 15 aprile, durante un'altra alterca avvenuta nel villino di via Venezia, fra lui e la Benvenuti, egli l'avrebbe colpita con un violento schiaffo. La percossa determinava la caduta della donna, che batteva con violenza la nuca sul pavimento e contro lo spigolo di un mobile, rimanendo uccisa all'istante. Terrorizzato per queste insopportabili conseguenze, il Carosi aveva perso il controllo di ogni sua azione. Unica sua preoccupazione era stata quella di occultare la sua colpa e a tale scopo pensò di fare scomparire il cadavere. Soltanto martedì, quattro giorni dopo il delitto, egli riusciva a porre in esecuzione il suo proposito.

Un morto e un ferito grave per il tragico cozzo di una motocicletta

VERONA, 23

Fra Mirisola e Montebelluna, è accaduto verso le ore 15 di giovedì, una disgraziata morte causata dallo sbandamento di una motocicletta sulla quale stavano due operai, Carlo Filippi, di anni 27 e Agostino Fasoli, di anni 31, ambedue dimoranti a S. Zeno di Colognola ai Colli. Essi erano reduci da Rovere Veronese, dove avevano trascorso in lista compagnia del reggimento di Roma, e si trovavano, secondo quanto risulta ai carabinieri di Montebelluna, alquanto ubriachi. Il Fasoli non era in grado di guidare la macchina con la quale si trovavano, e quelle tortuose strade di montagna. Oltrepassato Mizzoli ad una velocità di circa 90 chilometri, la macchina, uscita dalla curva di viale, andò a cozzare contro un palo telegrafico schiantandolo e proiettando i due motociclisti al di là della siepe, in un campo.

Il Filippi rimase ucciso sul colpo, mentre il Fasoli riportò ferite pesanti in varie parti del corpo con frattura esposta della gamba sinistra. Corso da alcuni cittadini che erano stati testimoni della tragica scena, trasportato all'Ospedale di Montebelluna, venne ricoverato in sala chirurgica e giudicato guaribile, salvo complicazioni in due mesi.

La salma del Filippi, dopo il normale corso dei funerali, è stata sepolta nel cimitero di Montebelluna.

Una signorina di Padova che muore in treno

VERONA, 23

In uno scompartimento di terza classe del diretto che arriva da Bolzano alla Stazione di Porta Nuova alle 20,42, è stata uccisa, per un incidente, una signorina di Padova che proveniva dal sanatorio di Bressanone, insieme a una sua zia dimorante a Ponte di Brenta. La signorina, Lina Piazza, di anni 22, malgrado la pronta cura del dr. Gennaro Gentili degli Ospedali riuniti di Roma che si trovava sul treno, è morta all'ingresso del treno in stazione in seguito a una violenta emorragia interna. La salma è stata trasportata alla casa mortuaria del Camposanto.

La scoperta di una fabbrica di monete false

BRESCIA, 23

Da tempo Carabinieri e Questura erano in cerca di un ragazzo che sapeva spacciare di monete false. Molti commercianti della città erano stati truffati da questo monetale abile e scaltro. Finalmente, il 22, malgrado la pronta cura del dr. Gennaro Gentili degli Ospedali riuniti di Roma che si trovava sul treno, è morta all'ingresso del treno in stazione in seguito a una violenta emorragia interna. La salma è stata trasportata alla casa mortuaria del Camposanto.

Il mercato del legname

Sul nostro mercato gli affari sono calmi: ma si ritiene sia prossima una ripresa di affari. La situazione internazionale è sempre molto incerta.

La Società statale italiana per la esportazione del legname sovietico all'estero, ha annunciato che è stato recentemente firmato un accordo per la vendita alle case importatrici inglesi di 2.000.000 metri cubi di legname seccato da fornirsi durante il corrente anno. L'accordo è stato concluso con un Consorzio appositamente creato con la partecipazione di 160 ditte inglesi. Secondo il parere della stampa sovietica la costituzione del Consorzio e la firma dell'accordo, che è il primo grande contratto di vendita concluso nella corrente stagione, porterebbero un elemento di fiducia e di stabilità nella esportazione del legname, non solo in Inghilterra ma anche negli altri paesi importatori.

In Francia è stato pubblicato un decreto che eleva alcuni dazi doganali sul legname.

Il sorteggio dei premi della prima serie dei Buoni

ROMA, 23

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi alla prima serie dei Buoni del tesoro novennale 1940.

I due premi da lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 64.651 e 367.338. I quattro premi da lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 158.009, 358.817, 438.698 e 1.958.402. I cinquantacinque premi da lire 10.000 rispettivamente ai buoni n. 29.028, 57.856, 91.938, 108.865, 108.973, 266.406, 317.865, 330.104, 380.009, 397.161, 409.105, 500.888, 516.624, 530.009, 552.633, 635.093, 736.203, 742.153, 786.726, 808.604, 809.597, 830.134, 921.321, 947.997, 969.489, 1.004.165, 1.045.386, 1.053.148, 1.179.324, 1.210.632, 1.235.628, 1.282.326, 1.342.558, 1.506.340, 1.530.658, 1.723.073, 1.561.101, 1.661.767, 1.676.300, 1.732.073, 1.732.001, 1.743.893, 1.804.777, 1.830.693, 1.824.533, 1.894.495, 1.928.581, 1.954.013, 1.956.349 e 1.977.376. A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi di tale serie si ripeteranno i nr. vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 30 di questo mese.

Il premio di lire 1 milione fu assegnato al buono nr. 335.885 e quello di lire 500.000 al buono nr. 859.972 (stefani).

I Sovrani del Belgio giunti a Brindisi in aeropostale

ROMA, 23

Ieri altro alle 14,35, è giunto a Brindisi l'aeroplano Atene-Brindisi, recante a bordo il Re e la Regina del Belgio, accompagnati dalla Principessa di Piemonte. Il viaggio è stato assai felice, malgrado il vento di ovest che ostacolava la rotta.

Corriere Commerciale

L'andamento della campagna

Nella prima quindicina di aprile l'andamento stagionale si è mantenuto variabile e, in generale, poco propizio allo sviluppo delle coltivazioni. Sono cadute copiose piogge in ogni regione: in prevalenza, però, le giornate sono state serene e ventose. In alcune località dell'Alta e Media Italia si sono verificate manifestazioni temporalesche, talora con burrasche di grandine e di nebbia. La temperatura si mantiene generalmente bassa. Nell'Italia Settentrionale si è avuta qualche brinata, con lievi danni alle piante da frutto in fiore. Danni di lieve entità, causati dal freddo, manifestano pure, in diverse zone, le viti e gli ulivi. Nel complesso, però, le coltivazioni non hanno risentito della basse temperature, dato che la loro vegetazione si presenta in arretrati e la temperatura di fiori e foglie è normale. E' ovvio che il bisogno di una temperatura più mite, che permetta alle colture di avviarsi con più rapidità, è un bisogno che si manifesta in tutte le zone di coltivazione. Causa il prolungamento del freddo, lo stato delle campagne si trova infatti in notevole ritardo rispetto ad un'annata normale.

I seminati a grano si presentano bene: non sono da lamentarsi malattie né radici causate da insetti; la densità delle piante, in generale, soddisfacente. Ma non mancano ancora alcuni problemi di azione del gelo e disgelo, specie nella semina tardiva; si spera comunque che le rullature associate alle nitrificazioni rimetteranno in vigore anche i grandi mezzi promettenti. In condizioni abbastanza buone si trovano anche gli altri cereali vernini. Le foraggere si sono avvantaggiate delle frequenti piogge, ma la loro vegetazione riprende molto lentamente, facendo sempre più sentire la penuria di fieno.

La sboccatura delle viti incomincia soltanto ora a manifestarsi nelle località bene esposte; esse quindi non hanno risentito della inclemenza della stagione, e lasciano sperare in una soddisfacente raccolta. In alcune zone, specie dell'Emilia, si nota che la sboccatura delle viti è stata molto più precoce di quella dell'anno scorso. Il prolungamento dello scorso anno ha impedito a molti tralci di fiorificare. Lo stato di vegetazione dell'olivo è buono e le piante sono in buone condizioni.

Gli ortaggi primaticci risentono gli effetti delle gelate. Anche i cespugli hanno sofferto per i repentini abbassamenti di temperatura dello scorso febbraio: le zone più colpite sembrano essere quelle dell'Emilia e della Romagna. La fioritura dei fruttiferi in genere, appare abbastanza normale. L'asportazione dei mandorli in Mezzogiorno e nelle Isole, è stata in parte ostacolata dall'andamento stagionale poco favorevole.

Il tempo, non dando finora sicurezza di stabilità, non si è messo al bello ed i lavori in campagna procedono alacramente. Le semine primaverili vengono ultimate in condizioni abbastanza favorevoli su terreni ben preparati: le abbondanti piogge cadute permetteranno nascite ricche. Proseguono le semine del grano duro, della patata, dei pomodori e del tabacco, quelle delle barbabietole e della canna sono ormai ultimate quasi ovunque: si conferma che la superficie non investita a piante industriali, per le note restrizioni di queste coltivazioni, è stata nella maggior parte destinata a grano duro, a patate e ad arbi. Sono pressoché terminati i lavori di potatura delle viti e degli ulivi, nonché i nuovi impianti di fruttiferi. Si preparano i terreni destinati alla coltura dei piselli. Si continua in Sicilia la raccolta della patata e dei piselli primaticci. Si nota, in generale, una lieve ripresa nella concimazione.

La scoperta di una fabbrica di monete false

BRESCIA, 23

Da tempo Carabinieri e Questura erano in cerca di un ragazzo che sapeva spacciare di monete false. Molti commercianti della città erano stati truffati da questo monetale abile e scaltro. Finalmente, il 22, malgrado la pronta cura del dr. Gennaro Gentili degli Ospedali riuniti di Roma che si trovava sul treno, è morta all'ingresso del treno in stazione in seguito a una violenta emorragia interna. La salma è stata trasportata alla casa mortuaria del Camposanto.

Il mercato del legname

Sul nostro mercato gli affari sono calmi: ma si ritiene sia prossima una ripresa di affari. La situazione internazionale è sempre molto incerta.

La Società statale italiana per la esportazione del legname sovietico all'estero, ha annunciato che è stato recentemente firmato un accordo per la vendita alle case importatrici inglesi di 2.000.000 metri cubi di legname seccato da fornirsi durante il corrente anno. L'accordo è stato concluso con un Consorzio appositamente creato con la partecipazione di 160 ditte inglesi. Secondo il parere della stampa sovietica la costituzione del Consorzio e la firma dell'accordo, che è il primo grande contratto di vendita concluso nella corrente stagione, porterebbero un elemento di fiducia e di stabilità nella esportazione del legname, non solo in Inghilterra ma anche negli altri paesi importatori

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Recita per le Scuole

Venerdì alle ore 15 la Compagnia drammatica di E. Zago nel nostro teatro De Marchi ha dato una recita per i giovani delle nostre scuole elementari e medie, colla commedia:

Pellegrinaggio a S. Antonio
 Le adesioni per il grande pellegrinaggio al Santo di Padova che avrà luogo il 7 maggio p. v. si raccolgono presso il parroco di Tolmezzo, mons. P. Ordini.

Il biglietto d'andata-ritorno costa una trentina di lire.

E' già preveduto da tutta la Carnia un concorso eccezionale.

Si può sperare anche le mostre di Scuto mede, anche come gita di fine d'anno.

Grave disgrazia
 Nel pomeriggio di giovedì il rag. Pupini G. R., già podestà di Verzegnis cadeva in malo modo dalla motocicletta.

Ogni avvia lungo la giornata anti-bislessima forale. Al mattino nelle case dei paesi della forania si avverte la commione generale dei ascritti all'Azione Cattolica (con speciale funzione riparatrice).

Nel pomeriggio alle ore 2, le Associazioni Cattoliche dei vari paesi interverranno nella chiesa di S. Maria di Palazca, dove dopo una speciale

LIAMENTO
(RDIA)
RO, Via Seminario 26 - Tel. 14
- Telefono 3-32

**La giornata di studio per Delegati
Aspiranti della Giov. Catt. Italiana**
Come già reso noto, oggi domenica
si tiene a Casarsa, nella sala dell'Asilo
Infantile, la prima mezza giornata

di studio e i Delegati Aspiranti della Sottofederazione di S. Vito al Tagli. Tutti e gli interessati dovranno essere presenti per le ore 9 precise; alle ore 11.30 ognuno sarà in libertà.

PORTOGRUARO

Nuovo Cavaliere della Corona d'Italia

Con vivo compiacimento portiamo a conoscenza che il sig. Giovanni Battista Gottardi, da lungo anni ricevitore postale della nostra città, su proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Un incendio si sviluppava nella stalla attigua alla casa di Paolo Zanetti, abitante in località S. Croce. Il foraggio e tutto ciò che vi era di legname andavano distrutti, non rimasero in piedi che i muri.

SPILIBERGO - Cade dal carroz-
zino - Talo Zanussi di professione
stracciavolo, scivolava dal car-
retto, era trattato da un asinello e ca-
deva, senza fiatare, slogandosi la spalla
destra. Ne avrà per una quindicina
di giorni.

Un fallo disgraziato - Il giova-
ne Domenico Marin ne tentativo
di saltare un reticolato, restava im-
pigliato nel medesimo procurando-
si della profonde ferite alla gamba
destra ed al braccio sinistro. Ne a-
rà per dieci giorni.

Un altro disgraziato - Si ferì
cadendo da un piedale - Il ragazzo Paolo
Massarini di anni 12 mentre era in-
-

tento a tagliare un pezzo di legno, si lasciava inavvertitamente sfuggire il coltello che cadendo al suolo lo colpiva al piede. Ne avrà per una decina di giorni.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	47	56	7	34	31
FIRENZE	43	63	40	69	42
MILANO	13	87	52	28	65
NAPOLI	12	3	13	37	74
PALERMO	36	68	4	57	9
ROMA	17	44	76	43	5
TORINO	26	4	2	1	66
VENEZIA	66	50	50	35	73

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima "Avvenire d'Italia"

FADA Tipo
Radio 15/A

Nuovi "supereterodina,
corrente alternata e po

...rente continua di linea,
7 e 8 valvole, di cui 4
...ermate (multi-mu).

... Italiana Apparecchi Radio
... Anonima con Sede in Piacenza
... ADA e APEX nel salone della
... I MILANO - Telef. 67.442

